

FEDERICA PAJONI, INGEGNERE GESTIONALE, RACCONTA IL SUO PERCORSO

## «A cinque minuti da casa un ambiente internazionale, dinamico e stimolante»

di Paolo Fornasari

«Il contatto diretto e trasparente con i docenti della sede cremonese del Politecnico mi ha permesso non solo di impadronirmi di conoscenze approfondite, ma anche di maturare una sicurezza via via maggiore nelle mie possibilità». Dunque, anche Federica Pajoni promuove il Campus di Cremona, riconoscendo alla sede della nostra città peculiarità importanti. Dopo la maturità scientifica, opzione scienze applicate, all'Istituto Galilei di Crema, la giovane di Offanengo ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Gestionale a Cremona e la magistrale a Milano in Management Engineering. Da due anni ricopre il ruolo di Customer and Procurement Logistic Planner presso Vhit, fino a dicembre dell'anno scorso di proprietà di Bosch Italia.

### Chi o cosa l'ha aiutata nella scelta universitaria?

«Faccio una premessa: durante un open day organizzato dall'Università di Crema, fui letteralmente rapita dal racconto del professor Gastaldi, anche se in realtà la mia intenzione era di seguire la spiegazione del corso di infermieristica. Quindi, per rispondere alla domanda, direi che sono stati decisivi i consigli del professore, che ho avuto il piacere di avere come docente di economia nella triennale e che poi ho ritrovato anche alla magistrale nel corso di Leadership and innovation».

### Come valuta il campus di Cremona? Lo consiglia?

«Posso dire che, tra le due esperienze universitarie che ho fatto, la sede di Cremona è quella che promuovo a pieni voti, perché mi ha arricchito maggiormente, come persona e studentessa, per il contatto diretto e trasparente con i docenti e per i rapporti che si riescono a creare tra le persone in generale: essendo in pochi, rispetto alla sede centrale, ci si conosce un po' tutti e si familiarizza facilmente. Lo consiglio perciò con grande convinzione: è un ambiente del tutto diverso rispetto alla sede milanese, dove riesci

### La scelta a un Open Day

Fui letteralmente rapita dal racconto del professor Gastaldi che ho poi avuto come docente nella triennale e alla magistrale nel corso di Leadership and innovation

ad andare avanti e affrontare ogni ostacolo, proprio grazie alla maturazione e preparazione personale che Cremona ti ha dato».

### Com'è arrivata a svolgere il suo lavoro attuale?

«Tra la triennale e la magistrale, vedendo un annuncio nella bacheca del campus di Cremona, ho deciso di fare uno stage in logistica in Vhit, qui a Offanengo. Poi ho deciso di continuare con la magistrale, al termine della quale ho iniziato a lavorare in un'azienda farmaceutica, ma quando due anni fa mi hanno richiamato in Vhit, dove avevo svolto lo stage, sono tornata molto volentieri a casa».

### In cosa consiste precisamente?

«Mi occupo della pianificazione di sei linee di assemblaggio: il mio compito di Customer and Procurement Logistic Planner è di recepire la domanda del cliente e, sulla base di essa, pianificare la produzione e fare in modo di consegnare i pezzi nella data richiesta dai clienti».

### Quanto le è utile il corso di laurea?

«È stato essenziale, come testimonia il fatto che abbiamo aperto altre posizioni e cerchiamo pro-



Federica Pajoni, dall'Istituto Galilei di Crema al Politecnico, per arrivare alla Vhit di Offanengo

prio questo tipo di laurea. Per rispondere meglio alla sua domanda, ciò che ho studiato mi risulta utile nella metodologia con cui mi approccio ai problemi che devo affrontare quotidianamente. La metodologia di risoluzione dei problemi che ho appreso durante il percorso di studi di ingegneria gestionale, infatti, si è rivelata, e continua a rivelarsi, concretamente applicabile, e indispensabile, nella realtà del lavoro che svolgo».

### Quali sono le soddisfazioni e le difficoltà maggiori?

«La difficoltà maggiore è far quadrare le richieste della commit-

### CONFRONTO

«La sede di Cremona è quella che promuovo a pieni voti, perché mi ha arricchito maggiormente, come persona e studentessa»



tenza e arrivare alla loro precisa realizzazione nei tempi stabiliti. Nel momento in cui questo avviene, e quando i clienti si dichiarano soddisfatti, c'è la parte più gratificante della mia attività lavorativa. La controparte difficoltosa sta nella risoluzione dei problemi giornalieri nell'assemblare i pezzi di quello che si può definire un puzzle per, appunto, soddisfare le richieste pervenute».

### Lavora nel suo paese di residenza, per cui penso che le risulti facile conciliare lavoro e vita privata. In che misura questo aspetto l'ha portata a fare la scelta di "tornare" in Vhit?

«È vero, sono molto fortunata, perché vivo a cinque minuti dal posto di lavoro, quindi mi riesce molto semplice conciliare un'occupazione impegnativa con la vita privata di una ragazza della mia età. Sicuramente la vicinanza a casa ha in parte influito sulla scelta di tornare a lavorare in Vhit, ma determinano è stata la possibilità di combinarla con un ambiente internazionale, dinamico e stimolante».

### Ha svolto esperienze all'estero?

«No, ma non lo escludo per il futuro, anche perché potrebbe aprirsi l'opportunità di farlo, considerando che l'azienda per cui lavoro è stata acquisita da un gruppo cinese. Nel caso mi fosse chiesto, sarei disposta a spostarmi fuori dall'Italia».

### Che piani ha per il futuro?

«Per il momento trovo appagante

### ECCELLENZA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987. Il polo cremonese offre diversi percorsi di laurea: uno in Ingegneria Gestionale e uno in Ingegneria Informatica e due Corsi di Laurea Magistrale, uno in Music and Acoustic Engineering e uno in Agricultural Engineering, unico in Italia e partito recentemente a settembre del 2021. La vocazione del Campus di Cremona riguarda i seguenti settori:

- l'acustica per l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione

spaziale del suono.

- lo Smart Agrifood per le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare.
- l'informatica per i servizi e l'industria e l'automazione.
- la gestione d'impresa basata sulle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) sulla considerazione degli aspetti ambientali e sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali.

e stimolante il posto in cui mi trovo per cui nel medio termine prevedo di rimanere dove sono. Sul lungo termine, spero di continuare a crescere professionalmente, ma non so ancora se ciò avverrà all'interno dell'azienda in cui attualmente lavoro, o se sarà altrove. Il mio auspicio è comunque quello di una graduale e continua crescita professionale».

### Cosa consiglia a giovani indecisi sulla scelta universitaria?

«Il consiglio che posso dare è rivolto a chi è indeciso sulla sede dell'Università, e naturalmente non può che essere quello di scegliere il campus di Cremona perché, ci tengo davvero a ribadirlo, da questa esperienza si traggono grandi benefici per il futuro, non solo spendibili nel corso degli studi successivi, ma anche nel campo professionale».

IL VOLUME È IN VENDITA SUL SITO DI MONDO PADANO ALLA VOCE "INIZIATIVE EDITORIALI"

Un'occasione per capire dove stiamo andando

Sessantasette professionisti che raccontano il loro percorso di studi e i primi approcci al mondo del lavoro. Uno spaccato del nostro territorio che evolve e si trasforma.



EDIZIONE MONDO PADANO

AP

ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI DELLA PROVINCIA DI CREMONA